



ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

UFFICIO STAMPA - Via Altabella, 8
40126 BOLOGNA Tel. 051/64.80.765 - Fax 051/23.52.07
E-mail press@bologna.chiesacattolica.it

Data: 2 ottobre '18 _____

Destinatario: DIRETTORE _____

N° di pagine (compreso coverfax): 1

COMUNICATO STAMPA

Oggi martedì 2 ottobre alle ore 13.00 presso la Sala Savonuzzi del Comune di Bologna l'Arcivescovo S.E. Mons. Matteo Zuppi e il Sindaco dott. Virginio Merola hanno presentato agli Operatori della comunicazione le iniziative previste in occasione della festa di san Petronio, Patrono della Città e della Diocesi, e l'evento "Ponti di Pace" organizzato in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio che si terrà a Bologna dal 14 al 16 ottobre e che vedrà la presenza di personalità provenienti da tutto il mondo.

Erano presenti inoltre: Mons. Giovanni Silvagni, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Bologna, Carla Brighetti del Comitato per le Manifestazioni Petroniane, Alberto Quattrucci, responsabile per il dialogo interreligioso della Comunità di Sant'Egidio, Don Emanuele Nadalini e Lorenzo Manaresi, referenti per la Chiesa di Bologna per "Ponti di Pace", Carlo Monti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Doppia tornata di presentazioni nella sala «Luca Savonuzzi» di palazzo D'Accursio. Sono stati presentati alla stampa l'evento internazionale «Ponti di pace» e le iniziative indette per le celebrazioni per la festa di San Petronio.

«E' con orgoglio che ringrazio la Comunità di Sant'Egidio per aver scelto la nostra città – ha detto il sindaco **Virginio Merola** -. “Ponti di pace” rappresenterà un'occasione anche per la crescita del dialogo e dell'incontro fra le varie culture e religioni che convivono a Bologna. La religione infatti – ha proseguito – rappresenta una componente fondamentale della convivenza fra i popoli. Insieme, nonostante la differenza di credo, ribadiremo che l'utilizzo della religione a scopo di violenza è una bestemmia». Della differenza fra dialogo e sincretismo ha parlato l'arcivescovo, **monsignor Matteo Zuppi**: «Ciò che celebreremo non sarà la fusione dell'esperienza di fede di ciascuno in un'unica super-religione, ma il dialogo. Ovvero ciò che i fondamentalisti temono di più. Interverranno uomini e donne di fede, ma anche non

credenti. Fra questa moltitudine potremo ascoltare, insieme a quella di tante persone importanti, anche la voce delle comunità e del popolo». Per Sant'Egidio ha preso la parola **Alberto Quattrucci**, Segretario generale di «Uomini e Religioni». «Mi piace ribadire oggi ciò che Giovanni Paolo II ebbe a dire nell'86, durante la giornata di preghiera per la pace di Assisi: “La pace è un cantiere aperto a tutti”. Un cantiere che serve non solo per costruire ponti, ma anche per far manutenzione di quelli esistenti. Per quanto riguarda gli argomenti di discussione che affronteremo nei diversi “panel” - ha continuato – segnalò quelli dedicati all'Europa e alle guerre dimenticate, ma anche al '68 e alla figura di Martin Luther King con la presenza della figlia Bernice. Trovo significativo anticipare – ha concluso – anche la presenza di tre vescovi provenienti dalla Cina».

Don Emaulele Nadalini e Lorenzo Manaresi, referenti della Chiesa di Bologna per “Ponti di pace” hanno invece sottolineato la stretta connessione tra l'evento e la comunità locale. «Sei incontri avverranno al di fuori del comune capoluogo – hanno spiegato -. Grande è anche il coinvolgimento delle scuole con due incontri specifici al teatro Antoniano e Perla nella giornata di lunedì 15 ottobre. Abbiamo voluto coinvolgere all'evento anche le tante realtà locali che operano sul territorio».

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna – ha affermato il suo Presidente **Carlo Monti** - è *main sponsor* di questa importante iniziativa e ne sostiene la realizzazione, essendo anche la «ricerca del bene comune» lo scopo fondativo e la missione che da sempre la Fondazione persegue «come la vera strada per costruire un futuro vivibile per tutti», seguendo le parole pronunciate da Papa Francesco in occasione della visita a Bologna lo scorso anno.

A presentare le iniziative legate alla festa di San Petronio ci hanno pensato invece il vicario generale **Monsignor Giovanni Silvagni e Carla Brighenti**, referente per il Comitato per le manifestazioni petroniane. «Bologna senza barriere – hanno spiegato – è il tema al centro della festa di quest'anno che simbolicamente porterà due rampe provvisorie di accesso a San Petronio per lanciare un programma di verifica e adeguamento perché gli edifici parrocchiali siano accessibili anche a chi non può superare barriere architettoniche».

....

....

....